



**CONSIGLIO
COMUNALE**

Il sindaco e l'edilizia: dopo la Costruttori ora vanno all'attacco i privati, ma li stiamo bloccando

Sateriale l'antimonopolista

«Io e Atti, due comunisti a difesa del libero mercato»

di Marcello Pradarelli

«Io e l'assessore Atti, due vecchi comunisti, abbiamo difeso il mercato, abbiamo difeso la libera concorrenza contrastando quelle imprese che non la vogliono nella loro città». Ieri sera Sateriale chiudendo il dibattito sul bilancio comunale ha fatto una specie di bilancio dei suoi dieci anni, anche se le somme le tirerà il 3 aprile durante una conferenza pubblica.

Al gruppo di Fi che gli aveva rimproverato di non aver avuto rapporti con le imprese ha dedicato la riflessione sul libero mercato. Da sindacalista e da sindaco ha sostenuto che i rapporti con le imprese li ha sempre coltivati. Ha citato i due accordi di programma sul Petrolchimico, Estelux, Parsitalia che ristrutturerà il Palazzo degli Specchi, l'Eni, poi è andato al sodo: «Diciamoci la verità, i problemi ci sono stati, ma con le imprese edilizie locali perché qualcosa è cambiato in questi 10 anni. Prima c'era un monopolio cooperativo (la Costruttori, ndr), che noi abbiamo contrastato con atti trasparenti, ad esempio i dirigenti del Comune li ho decisi io e non le imprese. Poi, anche per cause esogene (il crack Costruttori) il monopolio è finito. Ma c'è stato il tentativo di coprire quel vuoto da parte di altre imprese cooperative ed è stato bloccato. E c'è stato ed è in corso il tentativo di costruire un monopolio privato e lo stiamo bloccando». Ogni riferimento a Mascellani & C. è apparso del tutto voluto. La trasparenza delle decisioni è la cosa di cui Sateriale va maggiormente fiero: «Abbiamo cambiato il modello se-

condo il quale in questa aula si doveva e poteva litigare tanto poi l'accordo lo si trovava fuori di qui. Invece ogni decisione è stata presa qui davanti a tutti». Stavolta l'allusione era al modello Soffritti. La cosa di cui non va per niente orgoglioso sono le strade: «Non ne sono soddisfatto, ribadisco che il Comune non ha abbastanza soldi per coprire tutti i buchi». All'accusa piovuta dall'opposizione che la città è peggiorata rispetto a 10 anni si è sottratto con una battuta: «Io sono peggiorato di sicuro». Sateriale ha ringraziato Massimo Masotti (Fi), che la sera prima l'aveva elegantemente dileggiato utilizzando un sonetto dantesco, ma si è preso la soddisfazione di cogliere in fallo l'arguto consigliere che aveva paragonato l'agire del sindaco al surrealismo di De Chirico: «La sua era pittura metafisica, non surrealista. Era la risposta al Futurismo, il tentativo di coniugare modernità e classicismo greco». E' una formula, quella metafisica, che Sateriale ha mutuato per l'azione amministrativa: tutela della città d'arte e cultura e nuove prospettive industriali. «Sono contento se sarò ricordato per alcune realizza-



Gaetano Sateriale e Raffaele Atti

zioni all'interno del polo chimico, una città non vive solo di turismo e cultura».

In dieci anni - ha concluso - «ho fatto anche tanti errori, ma ho lavorato seriamente e ci ho messo tutto l'impegno per amministrare bene. Mi auguro che il successore sappia fare meglio». Brandani (An) ha chiamato in causa il candidato Tagliani: «E' la tua continuità». Replica scherzosa: «Nessuna continuità siamo atomi e come tali indivisibili». Sateriale ha accennato a Cona. Prossimo appuntamento il 7 e 8 maggio «Sarà una visita di due giorni al cantiere con i tecnici e i cittadini. Ci faremo insieme un'idea di quanti anni servono ancora prima di poter ricoverare un paziente».